



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Disposizione prot. n. 10634

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** lo Statuto dell'Università di Camerino emanato con decreto rettorale n. 194 del 30 luglio 2012, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 200 del 28 agosto 2012 ed entrato in vigore il 27 settembre 2012, modificato con decreto rettorale n. 179 del 18 settembre 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 236 del 10 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 9 novembre 2015;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema Universitario";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2017 con la quale il Direttore Generale Dott. Vincenzo Tedesco è stato nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dell'Università di Camerino;
- VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 3 agosto 2016, n. 831 ed, in particolare il capitolo 5.2 punto c) nel quale si auspica che "il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere";
- VISTO** l'aggiornamento del 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'A.N.AC. con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, che contiene una parte speciale relativa alle Università;



- VISTO** l'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione - sezione università;
- VISTA** la propria disposizione n. prot. 18434 del 16 novembre 2017, con la quale veniva costituito il Gruppo di Supporto al Direttore Generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- VISTA** la Direttiva n. 2695 del 15/02/2018 con la quale vengono definiti i criteri di organizzazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo, l'organizzazione stessa di tali strutture, le posizioni organizzative ivi comprese quelle dirigenziali e i criteri e le modalità di affidamento di incarichi al personale tecnico-amministrativo e le attività di micro organizzazione;
- VISTA** la Disposizione direttoriale n. 2773 del 16/02/2018 con la quale è stato costituito il Macro Settore "Affari Legali, Atti Negoziali e Gare" (struttura organizzativa di I livello);
- VISTA** la Disposizione n. 5407 del 04/04/2018 con la quale sono state attivate le strutture organizzative di primo e secondo livello ed è stata delineata una prima assegnazione del personale;
- VISTI** gli esiti della procedura selettiva per l'individuazione del Dirigente del Macro Settore "Affari Legali, Atti Negoziali e Gare" (Disposizione n. 7923 del 16 maggio 2018) e il successivo incarico affidato al dott. Francesco Pezzino a decorrere dal 19/06/2018;
- VISTI** gli esiti della procedura di "Job Posting" per l'individuazione del Responsabile del Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza (Nota n. prot. 7975 del 16 maggio 2018) e il successivo incarico affidato al dott. Stefano Burotti a decorrere dal 01/07/2018;
- CONSIDERATO** opportuno continuare ad assicurare al Direttore Generale un idoneo supporto in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, tenuto anche conto del nuovo assetto organizzativo e della conseguente rimodulazione delle attività e dei processi di tutta l'organizzazione;
- CONSIDERATO** che i componenti del Gruppo di Supporto costituitosi il 16 novembre 2017 hanno garantito al Direttore Generale un supporto efficace, puntuale e continuo, dimostrando di possedere le capacità professionali richieste dalla normativa in materia;
- RAVVISATA** comunque la necessità di integrare la composizione del Gruppo Tecnico di Supporto con figure professionali inerenti all'area della didattica e a quella della ricerca, oggetto di specifiche indicazioni da parte dell'A.N.AC. e del MIUR



DISPONE

Art. 1

A decorrere dal 1 luglio 2018 è costituito il Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza, composto da:

- Stefano Burotti - Area Programmazione, Valutazione e Sistemi di qualità;
- Sara Buti – Area Infrastrutture, Servizi informatici e Amministrazione digitale;
- Alessandra Ciccarelli – Area Affari Legali;
- Federica Gambelli – Area Ricerca, Trasferimento tecnologico e Gestione Progetti;
- Giulia Giontella - Area Affari Legali;
- Gian Marco Quacquarelli – Coordinamento processi formativi e management didattico;
- Cecilia Mancina - Area Affari Legali.

L'attività di segreteria del Gruppo di Supporto sarà curata da Maria Teresa Pupilli – Area Segreterie di Direzione, Organi accademici e relazioni esterne.

Il Dott. Stefano Burotti è il responsabile del Gruppo di Supporto ed è delegato dal Direttore Generale a partecipare al Gruppo di Lavoro del CODAU sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza amministrativa.

Art. 2

Il Gruppo di Supporto collabora con il Dirigente del Macrosettore Affari Legali, Atti Negoziati e Gare e supporta il Direttore Generale in ogni attività connessa alla prevenzione della corruzione, svolgendo principalmente i seguenti compiti:

- a) coadiuva il RPCT ad elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC);
- b) definisce, d'intesa con il RPCT, procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, e per formare tutti i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità;
- c) provvede al monitoraggio periodico del PTPC, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste;
- d) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'attuazione da parte delle aree, uffici, strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- e) segnala i casi di inadempimento, ritardato adempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione al RPCT;
- f) gestisce con il supporto del Macrosettore Affari Legali, Atti Negoziati e Gare le istanze di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato;



- g) su richiesta del RPCT gestisce le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Ateneo;
- h) cura la diffusione a tutti i dipendenti delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e dei codici di comportamento nell'amministrazione, nonché il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
- i) segnala al RPCT le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- j) propone al Direttore Generale soluzioni in materia di incompatibilità di incarichi, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del MIUR di cui in premessa.

Art. 3

Fermo restando che al Gruppo di Supporto non competono poteri di gestione o poteri decisionali diretti relativi allo svolgimento delle attività dell'Ateneo, poteri organizzativi diretti o di modifica della struttura amministrativa, né poteri sanzionatori diretti, nello svolgimento dei propri compiti il Gruppo di Supporto è autorizzato a:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi dell'amministrazione che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo al RPCT le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalandone le eventuali criticità;
- collaborare con le aree, uffici, strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo competenti alla redazione delle procedure e dei processi che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
- interagire con tutte le aree, uffici, strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo al fine della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, fermo restando che la titolarità dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria rimane in capo all'area, ufficio o struttura che li pubblica, secondo quanto disposto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo;
- interloquire con i responsabili delle aree, uffici, strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
- coordinarsi con le varie aree, uffici, strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, anche attraverso apposite riunioni, per migliorare il monitoraggio delle attività nelle aree di rischio;
- coordinarsi con le aree, uffici, strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo interessate da un controllo, per acquisire ulteriori elementi di indagine.



Art. 4

Per l'espletamento dei propri compiti, il Gruppo di Supporto dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo; a tal fine può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque area, ufficio, struttura didattica e scientifica dell'Ateneo, che è tenuta a rispondere.

I componenti del Gruppo di Supporto sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali.

I componenti del Gruppo di Supporto non possono essere sottoposti a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati all'adempimento dei compiti a loro affidati con la presente disposizione.

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione, dando le informazioni richieste per l'adeguato espletamento dell'incarico da parte del Gruppo di Supporto, sia nella fase di predisposizione/aggiornamento del Piano, sia nelle successive fasi di verifica e controllo dell'attuazione delle misure.

Art. 5

La presente disposizione abroga ogni altra precedentemente adottata in materia.

Camerino, 27 GIU. 2018

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Vincenzo Tedesco)

